Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° — ROMA - Giovedì, 28 dicembre 1933 - ANNO XII — Numero 299

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di compiacersi di rinnovare al più presto il Loro abbonamento versando il corrispondente importo nel c/c postale 1-2640.

SOMMARIO

CASA REALE

LEGGI E DECRETI

CASA REALE

AVVISO DI CORTE

Sua Maestà il Re ha ricevuto oggi alle ore 11, in udienza solenne, Sua Eccellenza il signor Eric Hendrik Louw il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario dell'Unione del Sud Africa.

Roma, li 23 dicembre 1933 - Anno XII

(6678)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere in Firenze un Concorso-Esposizione internazionale d'arte dal soggetto « Maria Vergine vista dalla donna ».

Con decreto in data 3 dicembre 1933-XII di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 15 dicembre 1933-XII, registro n. 11 Finanze, foglio n. 230, la presidente della Sezione d'arte del Lyceum di Firenze è stata autorizzata a promuovere, a termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, un Concorso-Esposizione internazionale d'arte dal soggetto « Maria Vergine vista dalla donna » indetta a Firenze nel mese di dicembre 1933-XII.

(6679)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 11 dicembre 1933, n. 1718.
Modifica alle disposizioni relative all'ordinamento ed alla gestione dei Parchi nazionali del Gran Paradiso e d'Abruzzo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1584, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473;
Visto il R. decreto-legge 24 gennaio 1924, n. 168, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473;
Visto il R. decreto 11 gennaio 1923, n. 257, convertito nella legge 12 luglio 1923, n. 1511;
Visto il R. decreto-legge 4 gennaio 1925, n. 69;
Visto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Riconosciuta la necessità urgente ed assoluta di modificare le norme relative all'ordinamento ed alla gestione dei Parchi nazionali del Gran Paradiso e d'Abruzzo;
Sulle proposte del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, di concerto coi Ministri Segretari di Stato per l'interno, per l'educazione nazionale, per le finanze e per la giustizia;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo, costituito con R. decreto-legge 11 gennaio 1923, n. 257, è soppresso.

Art. 2.

Le Commissioni Reali del Parco nazionale del Gran Paradiso e del Parco nazionale d'Abruzzo sono soppresse.

Art. 3.

La gestione amministrativa e tecnica dei due Parchi nazionali, del Gran Paradiso e d'Abruzzo, per i quali restano inalterati gli attuali confini e le finalità, è demandata all'Azienda di Stato per le foreste demaniali.

Sono altresì trasferiti alla detta Azienda i beni dei Parchi nazionali, i contributi dello Stato, i privilegi ed i diritti comunque spettanti ai Parchi stessi, nonchè tutte le passività di essi.

Per la gestione dei Parchi saranno seguite le stesse norme vigenti per l'Azienda di Stato per le foreste demaniali, la quale dovrà provvedervi con i contributi, introiti e proventi attualmente assegnati ai Parchi, di guisa che nessun maggior onere venga ad essere assunto dall'Azienda stessa.

Il servizio di vigilanza è affidato alla Milizia nazionale forestale.

L'Azienda di Stato per le foreste demaniali manterrà fino alla scadenza ed eventualmente rinnoverà, sentito il Ministero delle finanze, in quanto ritenuti strettamente necessari, i contratti relativi al personale estraneo alla Milizia nazionale forestale attualmente in servizio nei Parchi.

Art. 4.

Sono istituite due Commissioni denominate: « Commissione consultiva del Parco nazionale del Gran Paradiso » e « Commissione consultiva del Parco nazionale d'Abruzzo ».

Le Commissioni consultive formulano proposte sulle attività di carattere scientifico attinenti alla fauna, flora, formazioni geologiche, bellezze naturali e sullo sviluppo del turismo e dell'industria alberghiera, da svolgere nei Parchi per meglio raggiungere le finalità della loro costituzione.

Sulle proposte formulate dalle Commissioni decide il Ministro per l'agricoltura e foreste.

Sulle materie di carattere tecnico le Commissioni consultive esprimono il loro parere in quanto richiesto dal Ministro per l'agricoltura e foreste.

Art. 5.

Le Commissioni di cui all'articolo precedente, saranno nominate con Nostro decreto e saranno costituite da un professore in zoologia, un professore in botanica, un professore in geologia, dai comandanti delle Legioni della Milizia nazionale forestale di Torino (per il Parco del Gran Paradiso) e di Aquila (per il Parco d'Abruzzo), e da tre esperti in materia, tutti designati dal Ministro per l'agricoltura e foreste; da un rappresentante designato dal Ministro per l'educazione nazionale; dai presidi delle Amministrazioni provinciali di Aosta (per il Parco del Gran Paradiso), e di Aquila e Frosinone (per il Parco d'Abruzzo); da un rappresentante dell'Ente nazionale per le industrie turistiche, uno del Touring Club, uno del Club Alpino Italiano e dagli ufficiali della Milizia nazionale forestale amministratori dei Parchi.

Art. 6.

Le Commissioni si riuniranno a Roma dietro invito che, di volta in volta, sarà emanato dal Ministro per l'agricoltura e foreste.

Presidente delle Commissioni è il Ministro per l'agricoltura e foreste il quale potrà delegare a rappresentarlo il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e foreste.

I vice-presidenti verranno eletti in seno alle Commissioni stesse e dureranno in carica due anni.

Segretari delle Commissioni sono gli ufficiali della Milizia nazionale forestale amministratori dei Parchi.

I componenti le Commissioni dureranno in carica due anni e le loro funzioni sono gratuite.

Art. 7.

Nulla è innovato alle disposizioni della legge 11 giugno 1922, n. 778.

Art. 8.

Le norme contrarie al presente decreto sono abrogate.

Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1933 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ACERBO — ERCOLE — JUNG — DE FRANCISCI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1933 - Anno XII
Atti del Governo, registro 342, foglio 158. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 30 novembre 1933, n. 1719.

Passaggio delle colonie agricole di Isili, Cuguttu e Castiadas all'Ente Ferrarese per la colonizzazione.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti la legge 2 agosto 1897, n. 382, portante provvedimenti per la Sardegna e il relativo regolamento approvato con R. decreto 29 maggio 1898, n. 336;

Vista la legge 9 aprile 1931, n. 358, per la disciplina e lo sviluppo delle migrazioni e della colonizzazione interna;

Visto il regolamento per gli Istituti di prevenzione e di pena, approvato con R. decreto 18 giugno 1931, n. 787;

Visto il decreto del Capo del Governo in data 7 ottobre 1933, concernente la costituzione dell'Ente Ferrarese per la colonizzazione;

Considerata la necessità urgente ed assoluta di destinare alla colonizzazione interna le attuali colonie penali agricole di Isili, Cuguttu e Castiadas;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto con i Ministri per la grazia e giustizia e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I terreni delle attuali colonie agricole di Isili, Cuguttu e Castiadas con gli stabilimenti annessi e con le rispettive

dotazioni di scorte vive e morte passano in proprietà dell'Ente Ferrarese per la colonizzazione.

L'Ente corrisponderà il prezzo delle scorte vive e morte, che sarà determinato da un rappresentante della Direzione generale degli Istituti di prevenzione e di pena e da uno del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione interna, sotto la presidenza dell'ispettore regionale agrario della Sardegna.

Art. 2.

L'Amministrazione della giustizia conserverà la gestione delle colonie di Isili e di Castiadas fino a quando non siano state costituite nuove colonie, ma le trasformazioni e gli adattamenti saranno disposti dall'Ente Ferrarese per la colonizzazione, al quale verrà fornita la mano d'opera dei detenuti alle condizioni previste dai regolamenti in vigore.

Art. 3.

La costituzione di nuove colonie sarà fatta d'intesa col Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione interna, di accordo con il quale verranno eseguite la costruzione e l'organizzazione di esse, in modo che ne sia agevolata la cessione al Commissariato non appena il lavoro dei detenuti avrà reso possibile la colonizzazione.

Art. 4.

A decorrere dall'esercizio finanziario 1933-34 e fino a tutto l'esercizio 1935-36 sarà istituito nel bilancio del Ministero di grazia e giustizia un nuovo capitolo con lo stanziamento annuo di lire un milione, e con la denominazione: « Spese inerenti alla costituzione, trasformazione e adattamento di colonie agricole ».

Art. 5.

Con decreto del Capo del Governo, di concerto coi Ministri per la grazia e giustizia e per le finanze, sentito il commissario per le migrazioni e la colonizzazione interna, saranno emanate le norme eventualmente necessarie per l'esecuzione del presente decreto.

Art. 6.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Capo del Governo proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1933 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE FRANCISCI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *dicembre* 1933 - *Anno XII*
Atti del Governo, registro 342, *foglio* 164. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 14 dicembre 1933, n. 1720.

Modifiche agli articoli 47, 48 e 49 del testo unico della legge elettorale politica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 47, 48 e 49 del testo unico della legge elettorale politica approvato con R. decreto 2 settembre 1928, n. 1993, e la tabella annessa al testo unico medesimo;

Visto il R. decreto 15 gennaio 1931, n. 200;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di modificare la tabella e gli articoli 47, 48 e 49 succitati;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno e per le corporazioni, di concerto col Ministro per la grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 47, primo comma, del testo unico 2 settembre 1928, n. 1993, è sostituito dal seguente:

« La facoltà di proporre candidati spetta anzitutto alle Confederazioni nazionali di associazioni sindacali legalmente riconosciute, a termini dell'art. 41 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130, modificato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 200 ».

Art. 2.

L'art. 48 del testo unico predetto, è sostituito dal seguente:

« Agli effetti dell'articolo precedente nonchè della tabella annessa, s'intendono corrispondere:

1° alla Confederazione nazionale degli agricoltori, la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, riconosciuta col R. decreto 7 ottobre 1926, n. 1804;

2° alla Confederazione nazionale degli industriali, la Confederazione generale fascista dell'industria italiana, riconosciuta col R. decreto 26 settembre 1926, n. 1720;

3° alla Confederazione nazionale dei commercianti, la Confederazione nazionale fascista del commercio, riconosciuta col R. decreto 7 ottobre 1926, n. 1803;

4° alla Confederazione nazionale degli esercenti imprese di comunicazioni marittime e di navigazione aerea, la Confederazione nazionale fascista della navigazione marittima ed aerea, riconosciuta col R. decreto 14 ottobre 1926, numero 1801;

5° alla Confederazione nazionale degli esercenti imprese di comunicazioni terrestri e di navigazione lacuale e fluviale, la Confederazione nazionale fascista delle imprese di comunicazioni interne, riconosciuta col R. decreto 24 ottobre 1926, n. 1908;

6° alla Confederazione nazionale del credito e dell'assicurazione, la Confederazione nazionale fascista del credito e dell'assicurazione, riconosciuta col R. decreto 26 settembre 1926, n. 1719;

7° alla Confederazione nazionale degli impiegati ed operai dell'agricoltura, la Confederazione nazionale dei sindacati fascisti dell'agricoltura, riconosciuta col R. decreto 6 dicembre 1928, n. 2724;

8° alla Confederazione nazionale degli impiegati ed operai dell'industria, la Confederazione nazionale dei sindacati fascisti dell'industria, riconosciuta col R. decreto 6 dicembre 1928, n. 2726;

9° alla Confederazione nazionale degli impiegati ed operai del commercio, la Confederazione nazionale dei sindacati fascisti del commercio, riconosciuta col R. decreto 6 dicembre 1928, n. 2723;

10° alla Confederazione nazionale degli impiegati ed operai delle comunicazioni marittime e della navigazione aerea, la Confederazione nazionale fascista della gente di mare e dell'aria, riconosciuta col R. decreto 4 ottobre 1928, n. 2435;

11° alla Confederazione nazionale degli impiegati ed operai delle comunicazioni terrestri e della navigazione lacuale e fluviale, la Confederazione nazionale dei sindacati fascisti delle comunicazioni interne, riconosciuta col R. decreto 6 dicembre 1928, n. 2722;

12° alla Confederazione nazionale degli impiegati del credito e dell'assicurazione, la Confederazione nazionale dei sindacati fascisti del credito e dell'assicurazione, riconosciuta col R. decreto 6 dicembre 1928, n. 2725;

13° alla Confederazione nazionale dei professionisti e degli artisti, la Confederazione nazionale dei sindacati fascisti e dei professionisti e degli artisti, riconosciuta col R. decreto 6 dicembre 1928, n. 2721 ».

Art. 3.

L'art. 49, primo comma, del testo unico predetto è sostituito dal seguente:

« L'organo che a norma dell'art. 47, comma quarto, fa le proposte dei candidati per ciascuna Confederazione nazionale di associazioni sindacali legalmente riconosciute è il seguente:

il Consiglio nazionale per la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori; l'Assemblea generale per la Confederazione generale fascista dell'industria italiana e per la Confederazione nazionale fascista del commercio; il Consiglio nazionale per la Confederazione nazionale fascista delle imprese di comunicazioni interne, per la Confederazione nazionale fascista della navigazione marittima ed aerea, per la Confederazione nazionale fascista del credito e dell'assicurazione; il Congresso per le Confederazioni nazionali dei sindacati fascisti dell'agricoltura, dei sindacati fascisti dell'industria, dei sindacati fascisti del commercio, dei sindacati fascisti delle comunicazioni interne, della gente del mare e dell'aria; dei sindacati fascisti del credito e dell'assicurazione; il Congresso nazionale per la Confederazione nazionale dei sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti ».

Art. 4.

La tabella di cui all'art. 47, terzo comma, del testo unico predetto, è sostituita dalla seguente:

Numero dei candidati che ciascuna Confederazione nazionale di associazioni sindacali legalmente riconosciute può proporre per ogni cento candidati presentati dalle Confederazioni nel loro complesso.

1. Confederazione nazionale degli agricoltori	N.	12
2. Confederazione nazionale degli impiegati e operai dell'agricoltura	»	12
3. Confederazione nazionale degli industriali	»	10
4. Confederazione nazionale degli impiegati e operai dell'industria	»	10
5. Confederazione nazionale dei commercianti	»	6
6. Confederazione nazionale degli impiegati ed operai del commercio	»	6
7. Confederazione nazionale degli esercenti imprese di comunicazioni marittime e di navigazione aerea	»	5
8. Confederazione nazionale degli impiegati ed operai delle comunicazioni marittime e della navigazione aerea	N.	5
9. Confederazione nazionale degli esercenti imprese di comunicazioni terrestri e di navigazione lacuale e fluviale	»	4
10. Confederazione nazionale degli impiegati ed operai delle comunicazioni terrestri e della navigazione lacuale e fluviale	»	4
11. Confederazione nazionale del credito e dell'assicurazione	»	3
12. Confederazione nazionale degli impiegati del credito e dell'assicurazione	»	3
13. Confederazione nazionale dei professionisti e degli artisti	»	20

Il presente decreto entra in vigore dal giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1933 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE FRANCISCI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1933 - Anno XII
Atti del Governo, registro 342, foglio 153. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 14 dicembre 1933, n. 1721.

Sgravio per il 1933 sul prezzo dell'acqua dispensata dai canali demaniali di irrigazione (canali Cavour) e destinata alla risicultura.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta l'urgenza e l'assoluta necessità di concorrere allo alleviamento della situazione di disagio della risicultura nazionale, anche mediante sgravio sul corrispettivo dell'acqua dispensata dai canali demaniali d'irrigazione (canali Cavour) nella stagione irrigua estiva del 1933, tenuto conto delle rilevanti e straordinarie riduzioni subìte dalle dispense per effetto della eccezionale magra dei fiumi alimentatori;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

In deroga alla tariffa-capitolato vigente per le dispense di acqua dai canali demaniali d'irrigazione (canali Cavour) ed ai vigenti atti di concessione, è accordato lo sgravio di metà del corrispettivo dovuto dagli utenti al Demanio dello Stato per la stagione irrigua estiva del 1933, riferibilmente ai quantitativi d'acqua concessi dai detti canali ed impiegati nelle risaie.

Qualora gli utenti abbiano già pagato il prezzo dell'acqua la somma che risulterà sgravata ai sensi dei seguenti articoli sarà detratta dai canoni dovuti dagli utenti medesimi per le successive dispense.

Art. 2.

Per ottenere lo sgravio, le Associazioni di irrigazione Ovest ed Est Sesia e gli utenti diretti del Demanio debbono, entro il 31 gennaio 1934, farne domanda, accompagnata da documenti comprovanti i quantitativi di acqua impiegati nelle risaie, alla Amministrazione dei canali demaniali di irrigazione (canali Cavour) in Torino.

L'Amministrazione suddetta, previa verifica sopraluogo ove occorra, delibera sulle istanze ed accorda lo sgravio.

Art. 3.

Contro le decisioni dell'Amministrazione dei canali Cavour è ammesso il ricorso, entro trenta giorni dalla notificazione, al Ministro per le finanze, che decide insindacabilmente.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1933 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1933 - Anno XII
Atti del Governo, registro 342, foglio 156. — MANCINI.

REGIO DECRETO 5 ottobre 1933, n. 1722.
Norme per l'organizzazione dei servizi statistici in caso di mobilitazione.

N. 1722. R. decreto 5 ottobre 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per la guerra, vengono fissate le norme per l'organizzazione dei servizi statistici in caso di mobilitazione.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 dicembre 1933 - Anno XII

REGIO DECRETO 26 ottobre 1933, n. 1723.
Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Minola Luigi fu Cesare e Marianna Righini fu Desiderio, coniugi Minola », con sede in Vedasco, frazione del comune di Stresa Borromeo.

N. 1723. R. decreto 26 ottobre 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Minola Luigi fu Cesare e Marianna Righini fu Desiderio, coniugi Minola » con sede in Vedasco, frazione del comune di Stresa Borromeo, viene eretto in ente morale, sotto amministrazione autonoma, e ne approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 dicembre 1933 - Anno XII

REGIO DECRETO 26 ottobre 1933, n. 1724.
Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Cravenna Luigia », con sede in Mugarone, frazione del comune di Bassignana.

N. 1724. R. decreto 26 ottobre 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Cravenna Luigia », con sede in Mugarone, frazione del comune di Bassignana, viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma e ne è approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 dicembre 1933 - Anno XII

REGIO DECRETO 26 ottobre 1933, n. 1725.
Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Aidussina.

N. 1725. R. decreto 26 ottobre 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, è approvato lo statuto organico della Congregazione di carità di Aidussina (provincia di Gorizia).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 dicembre 1933 Anno XII

REGIO DECRETO 26 ottobre 1933, n. 1726.
Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « S. Giacomo », con sede in Sedrina.

N. 1726. R. decreto 26 ottobre 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « S. Giacomo », con sede in Sedrina (Bergamo), viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma, e ne è approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 dicembre 1933 - Anno XII

REGIO DECRETO 26 ottobre 1933, n. 1727.
Approvazione dello statuto organico dell'Opera pia « Colonia silana Michele Bianchi », con sede in Cosenza.

N. 1727. R. decreto 26 ottobre 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico dell'Opera pia « Colonia silana Michele Bianchi », con sede in Cosenza.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 dicembre 1933 Anno XII

REGIO DECRETO 26 ottobre 1933, n. 1728.
Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Cornedo all'Isarco.

N. 1728. R. decreto 26 ottobre 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico della Congregazione di carità di Cornedo all'Isarco (provincia di Bolzano).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 dicembre 1933 - Anno XII

REGIO DECRETO 9 novembre 1933, n. 1729.

Riconoscimento, agli effetti civili, dei decreti dell'Arcivescovo di Palermo relativi alla chiusura al culto di tre chiese in Palermo.

N. 1729. R. decreto 9 novembre 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, vengono riconosciuti, agli effetti civili, i decreti dell'Arcivescovo di Palermo, relativi alla dissacrazione e chiusura al culto delle Chiese di S. Maria la Volta, di Maria SS. di Visita Poveri e di S. Pietro Martire, in Palermo.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 dicembre 1933 - *Anno XII*

REGIO DECRETO 13 novembre 1933, n. 1730.

Riconoscimento della personalità giuridica della Provincia d'Italia dei Missionari Oblati di Maria Immacolata, con sede in S. Maria a Vico.

N. 1730. R. decreto 13 novembre 1933, col quale sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Provincia d'Italia dei Missionari Oblati di Maria Immacolata, con sede in S. Maria a Vico (Napoli).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1933 *Anno XII*

REGIO DECRETO 16 novembre 1933, n. 1731.

Riconoscimento della personalità giuridica della Curia generalizia dei Frati Minori Conventuali, con sede in Roma.

N. 1731. R. decreto 16 novembre 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Curia generalizia dei Frati Minori Conventuali con sede in Roma, piazza S.S. Apostoli, n. 51.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 dicembre 1933 *Anno XII*

REGIO DECRETO-LEGGE 29 luglio 1933, n. 1732.

Sistemazione dei rapporti di credito fra il Tesoro dello Stato ed alcune Società della Venezia Giulia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta l'urgente ed assoluta necessità di sistemare i rapporti di credito esistenti tra il Tesoro dello Stato ed alcune Società della Venezia Giulia;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Ministro per le finanze è autorizzato, con apposite convenzioni in modifica e deroga anche delle convenzioni precedentemente stipulate e delle relative disposizioni di legge, a sistemare i rapporti di credito esistenti fra il Tesoro dello Stato e la Società triestina di navigazione « Cosulich » ed i Cantieri riuniti dell'Adriatico.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro per le finanze è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 novembre 1933 *Anno XII*
Atti del Governo, registro 340, *foglio* 43. — MANCINI.

REGIO DECRETO 27 novembre 1933.

Norme per le divise del direttore e dei professori di ruolo dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Bologna.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 21 del R. decreto 28 agosto 1924, n. 1618;
Visto l'art. 13 del R. decreto-legge 4 febbraio 1926, n. 119;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

È data facoltà al direttore e ai professori di ruolo del l'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Bologna di far uso nelle cerimonie ufficiali e nelle pubbliche funzioni della divisa descritta nelle annesse norme (allegato *A*), da vistarsi, d'ordine Nostro, dal Ministro per l'educazione nazionale.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1933 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

ERCOLE.

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1933 - *Anno XII*
Registro 20 *Ministero educazione nazionale, foglio* 21.

ALLEGATO *A*.

Descrizione della divisa del direttore e dei professori di ruolo dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Bologna.

DIRETTORE:

Toga di seta nera con colletto e rovescio a sciallo di ermellino discendente fino a terra. Maniche leggermente allargate da piedi, con mostre rivoltate di seta lilla, riprese da

doppio cordone d'oro attaccato alle spalle da piccolo nodo legato da due fiocchi d'oro. Fodere di lana nera.

Tocco di velluto nero con fiocco d'oro su piatto quadrangolare e montanti allargantisi in alto.

Cravatta (Jabot) di battista bianca e merletto.

Fascia di seta lilla a bandoliera con fiocchi d'oro.

PROFESSORI DI RUOLO:

Toga di lana nera con colletto e rovescio di seta nera filettata di seta lilla; rivolti uguali alle maniche. Cordoni e fiocchi di seta nera e lilla ripresi e attaccati sulle spalle. Fodera di lana nera.

Tocco di seta nera con fiocco lilla e nero.

Cravatta (Jabot) di battista bianca e merletto.

Fascia di seta lilla a bandoliera con fiocco d'argento.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'educazione nazionale:
ERCOLE.

(6680)

DECRETO MINISTERIALE 5 dicembre 1933.
Sostituzione di un membro nella Commissione amministrativa del Fondo per gli uffici di collocamento.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 19 novembre 1931, n. 1615, che apporta modifiche al R. decreto-legge 19 novembre 1928, numero 2762, che provvede alla costituzione di fondi per la istituzione e il funzionamento degli Uffici di collocamento gratuito dei prestatori d'opera disoccupati;

Visto il decreto Ministeriale 3 marzo 1932 col quale si è provveduto alla nomina della Commissione amministrativa del Fondo per gli uffici di collocamento predetti;

Ritenuta la necessità di sostituire il comm. dott. Michele Giannattasio in seno alla Commissione predetta;

Decreta:

Il comm. dott. Salvatore Romano, direttore capo della Divisione del collocamento, è chiamato a far parte della Commissione amministrativa del Fondo per gli uffici di collocamento, in sostituzione del comm. dott. Michele Giannattasio.

Roma, addì 5 dicembre 1933 - Anno XII

p. *Il Ministro*: BIAGI.

(6660)

DECRETO MINISTERIALE 15 dicembre 1933.
Approvazione delle condizioni speciali per la clausola « Beneficio orfani » presentate dall'Istituto nazionale delle assicurazioni.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473, il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito nella legge 11 febbraio 1926, n. 254, ed il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito nella legge 20 maggio 1928, n. 1133, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con Regio decreto 4 marzo 1926, numero 519;

Vista la domanda dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, intesa ad ottenere l'approvazione delle condizioni speciali di polizza per l'assicurazione complementare « Beneficio orfani »;

Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri e delle riserve matematiche, nonchè dei premi lordi;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato debitamente autenticato, le condizioni speciali di polizza presentate dall'Istituto nazionale delle assicurazioni per la clausola « Beneficio orfani », relativa all'assicurazione complementare — abbinata ai tipi misti di assicurazione sulla vita — di un capitale pagabile una seconda volta nel caso che il coniuge dell'assicurato muoia dopo questi e prima della scadenza del contratto e che sia in vita almeno un figlio.

Roma, addì 15 dicembre 1933 - Anno XII

p. *Il Ministro*: ASQUINI.

(6669)

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1933.
Conferma in carica del commissario governativo della Cassa agraria « Principe Umberto di Savoia » di Raffadali (Agrigento).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;

Veduto il decreto di S. E. il prefetto di Agrigento in data 9 ottobre u. s. col quale, per l'incompetenza e la scarsa attività dimostrata dal Consiglio di amministrazione della Cassa agraria « Principe Umberto di Savoia » di Raffadali, il Consiglio stesso è stato sciolto e il dott. Antonino Lo Presti Seminerio è stato nominato commissario straordinario presso l'Azienda stessa;

Decreta:

Il dott. Antonino Lo Presti Seminerio è confermato nell'ufficio di commissario governativo per la straordinaria amministrazione della Cassa agraria « Principe Umberto di Savoia » di Raffadali (Agrigento) con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 dicembre 1933 - Anno XII

Il Ministro: ACERBO.

(6668)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 1286 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla ro-

stituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Marussich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Marussich Enrico, figlio di Fortunato e di Paliaga Maria, nato a Pola il 30 novembre 1895 e abitante a Pola, via Barzilai, 223, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marussi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Hausalik Margherita di Ignazio e di Binder Paola nata a Pola il 3 aprile 1899; ed alla figlia Leonilda, nata a Pola il 14 maggio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(4963)

N. 1242 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Marussich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Marussich Giovanni, figlio di Giovanni e di Musich Domenica, nato a Bellei (Ossero) il 3 novembre 1906 e abitante a Bellei (Ossero), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marussi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Muscardin Domenica di Domenico e di Ottulich Caterina, nata a Bellei il 1° marzo 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(4964)

N. 1243 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Marussich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Marussich Giovanni, figlio del fu Antonio e della fu Iuriaco Maria, nato a Bellei (Ossero) il 14 febbraio 1871 e abitante a Bellei (Ossero), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marussi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Musich Domenica fu Antonio e fu Musich Domenica, nata a Bellei il 28 febbraio 1877.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 ottobre 1931 - Anno IX.

Il prefetto: Foschi.

(4965)

N. 1245 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Marussich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Marussich Giovanni, figlio di Marco e della fu Pergacich Maria, nato a Bellei (Ossero) il 6 giugno 1897 e abitante a Bellei (Ossero), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marussi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Musich Elena di Giovanni e di Iuriacco Caterina, nata a Bellei il 16 giugno 1895, ed alla figlia Maria, nata a Bellei il 29 maggio 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione, secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 ottobre 1931 - Anno IX.

Il prefetto: Foschi.

(4966)

N. 1234 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Marussich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Marussich Antonio, figlio del fu Antonio e della fu Stanich Domenica, nato a Ustrine (Ossero) il 23 gennaio 1866 e abitante a Ustrine (Ossero), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marussi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli, nati ad Ustrine dall'or defunta moglie Domenica Iuriaco: Maria, il 17 agosto 1906; Marco, il 25 maggio 1909.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione, secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(4967)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'INTERNO

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, in data 19 dicembre 1933-XII, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 30 novembre 1933, n. 1647 — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 dicembre 1933, n. 290 — che attribuisce al commissario speciale per l'Agro Pontino i poteri spettanti al prefetto per la tutela della sicurezza pubblica e al capo dell'Ufficio di P. S. di Littoria i poteri spettanti al questore.

(6682)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur.

In data 1° dicembre 1933 è stato rilasciato l'exequatur al signor Antonio Larocca, vice console onorario di Norvegia a Bari.

(6675)

In data 1° dicembre 1933 è stato rilasciato l'exequatur al signor Torquato Legnani, vice console onorario dell'Uruguay a Milano.

(6676)

In data 1° dicembre 1933 è stato rilasciato l'exequatur al signor Guido Sanguinetti, console onorario del Belgio a Bologna.

(6677)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di società cooperative.

Si avverte che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882 — convertito nella legge 4 giugno 1931, n. 998 — le sottoindicate società cooperative, non avendo per oltre due anni depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo compiuto atti di amministrazione e di gestione, saranno dichiarate sciolte ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla data della presente inserzione.

Acquasanta - Cooperativa di consumo - Bollettino ufficiale 30 aprile 1908, fasc. n. XVIII.

Acquasanta - Società anonima cooperativa « Cooperativa di consumo agricola ex combattenti » - Decreto tribunale 9 dicembre 1920, registro società n. 194.

Amandola - Società anonima cooperativa « Cooperativa popolare di consumo e agricola di Amandola » - Decreto tribunale 20 agosto 1920, registro società n. 190.

Amandola - Latteria cooperativa - *Bollettino ufficiale* 29 dicembre 1904, fasc. n. 111.

Appignano - Società anonima cooperativa di consumo ed agricola - Decreto tribunale 16 febbraio 1920, registro società n. 159.

Castel di Lama - Società anonima « Cooperativa di produzione e lavoro di Castel di Lama - Decreto tribunale 22 giugno 1920, registro società n. 173.

Castel di Lama - Società anonima cooperativa di consumo e agricola in Castel di Lama - Decreto tribunale 22 giugno 1920, registro società n. 174.

Castignano - Società anonima cooperativa di consumo in Castignano - *Bollettino Ufficiale* 24 aprile 1919, fascicolo XVII, registro società n. 146.

Castorano - Cooperativa di consumo ed agricola di Castorano - Decreto tribunale 27 febbraio 1920, registro società n. 163.

Colli del Tronto - Società anonima cooperativa di consumo - Decreto tribunale 13 agosto 1919, registro società n. 152.

Comunanza - Cooperativa anonima di consumo e agricola degli organizzati - Decreto tribunale 10 gennaio 1921, registro società n. 211.

Capodacqua di Arquata del Tronto - Cooperativa agricola operaia di Capodacqua di Arquata del Tronto - Decreto tribunale 14 febbraio 1921, registro società n. 210.

Castignano - Cooperativa S. Martino di Castignano - Decreto tribunale 28 ottobre 1920, registro società n. 203.

Colle Arquata del Tronto - Cooperativa di consumo in Colle Arquata del Tronto - Decreto tribunale 2 dicembre 1920, registro società n. 197.

Colle di Arquata del Tronto - Cooperativa popolare di consumo del Colle di Arquata del Tronto - Decreto tribunale 24 dicembre 1920, registro società n. 199.

Cupramarittima - Cooperativa carico e scarico di Cupramarittima - Decreto tribunale 2 dicembre 1925, registro società n. 280.

Falciano - Cooperativa di consumo e agricola di Falciano e frazioni limitrofe - Decreto tribunale 28 agosto 1920, registro società n. 182.

Folignano - Cooperativa di consumo ed agricola di Folignano - Decreto tribunale 25 aprile 1921, registro società n. 223.

Force - Cooperativa di consumo agricola di Force - Decreto tribunale 14 febbraio 1921, registro società n. 217.

Grottammare - Società anonima cooperativa di mutuo soccorso - *Bollettino ufficiale* 21 maggio 1891, fasc. XXI, registro società n. 14.

Grottazzolina - Società anonima cooperativa di consumo - Decreto tribunale 16 aprile 1919, registro società n. 156.

Lapedona - Società cooperativa di consumo fra combattenti - Decreto tribunale 5 settembre 1919, registro società n. 161.

Lisciano di Ascoli Piceno - Cooperativa di consumo di S. Maria a Corte di Lisciano di Ascoli Piceno - Decreto tribunale 26 novembre 1920, registro società n. 193.

Monsampietrangeli - Società anonima cooperativa di consumo - *Bollettino ufficiale* 8 agosto 1918, fascicolo XXXII, registro società n. 145.

Monsampolo del Tronto - Società anonima cooperativa di consumo - Decreto tribunale 8 giugno 1919, registro società n. 151.

Monsampolo del Tronto - Cooperativa di lavoro di Monsampolo del Tronto - Decreto tribunale 1° maggio 1920, registro società n. 167.

Montappone - Società anonima cooperativa « Unione cooperativa di consumo in Montappone » - Decreto tribunale 15 marzo 1921, registro società n. 206.

Montedinove - Cooperativa di Montedinove - Decreto tribunale 9 settembre 1919, registro società n. 154.

Montefortino - Società anonima cooperativa « Pro Patria Portiere » - *Bollettino ufficiale* 8 agosto 1918, fascicolo XXXII, registro società n. 140.

Montegallo - Cooperativa di Montegallo - Decreto tribunale 25 maggio 1920, registro società n. 171.

Montegallo - Società anonima cooperativa nazionale di consumo di Montegallo - Decreto tribunale 4 settembre 1924, registro società n. 261.

Montegiberto - Società anonima cooperativa di consumo - Decreto tribunale 29 luglio 1919, registro società n. 163.

Montegiorgio - Società cooperativa di consumo - *Bollettino ufficiale* 24 agosto 1893, fascicolo XXXIV.

Montegiorgio - Società anonima cooperativa di produzione e lavoro di Montegiorgio - Decreto tribunale 28 febbraio 1920, registro società n. 170.

Montemonaco - Società anonima cooperativa di consumo « Risorgimento » - Decreto tribunale 29 marzo 1920, registro società n. 165.

Monterubbiano - Cooperativa popolare di consumo ed agricola - Decreto tribunale 19 gennaio 1921, registro società n. 195.

Montevidon Corrado - Società anonima cooperativa di produzione e lavoro di cappelli di paglia e truciolo - *Bollettino ufficiale* 23 giugno 1921, fascicolo 25, registro società n. 205.

Monte Urano - Cooperativa di consumo ed agricola di Monte Urano - Decreto tribunale 29 maggio 1920, registro società n. 173.

Monte Urano - Società anonima cooperativa di consumo - Decreto tribunale 6 febbraio 1922, registro società n. 225.

Offida - Unione cooperativa di consumo del Mandamento di Offida - *Bollettino ufficiale* 24 marzo 1910, fascicolo XII, registro società n. 99.

Offida - Società cooperativa trasporti automobilistici - *Bollettino ufficiale* 28 dicembre 1911, fascicolo 52, registro società n. 109.

Offida - Cooperativa di consumo, fra gli agricoltori, mezzadri - Decreto tribunale 23 maggio 1920, registro società n. 169.

Offida - Società cooperativa fra muratori - *Bollettino ufficiale* 29 agosto 1907, fascicolo n. XXXV.

Paggese - Cooperativa di consumo e agricola di Paggese - Decreto tribunale 13 luglio 1920, registro società n. 176.

Paggese di Acquasanta - Società anonima cooperativa di produzione e lavoro fra gli operai di Paggese - Decreto tribunale 19 settembre 1921, registro società n. 228.

Pagliare (fraz. Spinetoli) - Società cooperativa agricola di consumo - Decreto tribunale 2 febbraio 1920, registro società n. 166.

Pescara di Arquata del Tronto - Cooperativa di consumo di Pescara di Arquata del Tronto - Decreto tribunale 2 dicembre 1920, registro società n. 198.

Petritoli - Società anonima cooperativa di consumo - Decreto tribunale 24 giugno 1919, registro società n. 160.

Porto d'Ascoli - Società anonima cooperativa di consumo « Truentum » - *Bollettino ufficiale* 21 marzo 1912, fascicolo XII, registro società n. 105.

Porto S. Giorgio - Cooperativa costruttori opere edilizie ed esercenti arti affini - *Bollettino ufficiale* 12 giugno 1919, fascicolo XXIV, registro società n. 152.

Porto San Giorgio - Cooperativa di lavoro fra facchini « Fratellanza » - Decreto tribunale 17 giugno 1919, registro società n. 159.

Porto San Giorgio - Società cooperativa della pesca - *Bollettino ufficiale* 8 gennaio 1903, fascicolo II.

Quinto Decimo di Acquasanta - Cooperativa di consumo agricola - Decreto tribunale 13 agosto 1920, registro società n. 178.

Rapagnano - Società anonima cooperativa di consumo - Decreto tribunale 1° aprile 1919, registro società n. 154.

S. Benedetto del Tronto - Società cooperativa Sambenedettese per la pesca - *Bollettino ufficiale* 29 gennaio 1903, fascicolo V, registro società n. 53.

S. Benedetto del Tronto - Società anonima cooperativa di consumo « Albula » - *Bollettino ufficiale* 29 febbraio 1912, fascicolo IX, registro società n. 110.

S. Benedetto del Tronto - Cooperativa di lavoro fra gli operai dell'arte edile - Società anonima in S. Benedetto del Tronto - Decreto tribunale 22 giugno 1920, registro società n. 181.

S. Benedetto del Tronto - Società cooperativa metallurgica - Decreto tribunale 17 febbraio 1921, registro società n. 213.

Santelpidio a Mare - Cooperativa calzature - *Bollettino ufficiale* 26 giugno 1913, fascicolo XXVI, registro società n. 123.

Santelpidio a Mare - Cooperativa di consumo agricola operaia di Santelpidio a Mare - Decreto tribunale 1° marzo 1921, registro società n. 202.

Santelpidio a Mare - Società anonima cooperativa « Progresso » Decreto tribunale 11 maggio 1920, registro società n. 224.

Servigliano - Società anonima cooperativa produzione e lavoro tra gli ex combattenti e invalidi di guerra - Decreto tribunale 21 gennaio 1921, registro società n. 198.

Spelonga - Cooperativa popolare di consumo di Spelonga - Decreto tribunale 26 novembre 1920, registro società n. 196.

Spelonga di Arquata del Tronto - Cooperativa di consumo di Spelonga società cooperativa - Decreto tribunale 25 novembre 1920, registro società n. 417.

Spinetoli - Società anonima cooperativa di consumo ed agricola in Spinetoli - Decreto tribunale 25 novembre 1919, registro società n. 157.

Vezzano di Arquata del Tronto - Cooperativa di consumo di Vezzano di Arquata del Tronto - *Bollettino ufficiale* 16 gennaio 1919, fascicolo 111, registro società n. 145.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazione al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(6571)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio d'irrigazione in sinistra del Canale De Ferrari, con sede in Alessandria.

Con decreto Ministeriale 16 novembre 1933, n. 4347, è stato approvato, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, lo statuto del Consorzio di irrigazione in sinistra del Canale De Ferrari, con sede in Alessandria.

(6681)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Montesilvano.

Con R. decreto 30 novembre 1933-XII, il termine assegnato al sig. ing. Nicola Volpe, Regio commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Montesilvano, è stato prorogato al 6 febbraio 1934-XII.

(6672)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Accreditamento di notaio.

Con decreto del Ministro per le finanze in data 4 dicembre 1933-XII il sig. dott. Vitullo Nicola fu Giovanni, notaio residente ed esercente in Campobasso, è stato accreditato presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti.

(6671)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 23).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTEZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 %	413602	647,50	Domanico *Concetta* di Domenico, moglie di Magliocchi Francesco, dom. a Mendicino (Cosenza).	Domanico *Maria-Concetta* di Domenico, moglie ecc. come contro.
»	165867	700 —	Viviani Giuseppe fu Lazzaro, dom. a Genova; con usuf. vitalizio a Viviani *Carlotta* fu Lazzaro, nubile, dom. a Genova.	Viviani Giuseppe fu Lazzaro, dom. a Genova; con usufrutto vitalizio a Viviani.
»	439839	350 —	Germanino *Angiolina* di Germano, ved. di Fontana Attilio, dom. ad Asti (Alessandria).	Germanino *Rosa-Maria-Angela* di Germano ved. ecc. come contro.
3,50 % (1902)	14594 20148	168 — 164,50	Intestate come la precedente.	Intestate come la precedente.
Cons. 5 %	120919	200 —	Terlato *Antonio* fu Francesco, dom. a Vizzini (Catania).	Terlato *Antonino* fu Francesco, dom. come contro.
»	427265	95 —	Pezzullo *Giuseppe* fu Arcangelo, minore sotto la p. p. della madre Barbato Teresa, ved. di Pezzullo Arcangelo, dom. a Frattaminore (Napoli).	Pezzullo *Giuseppa* fu Arcangelo, minore ecc. come contro.
» Littorio	32460	300 —	Bellazzi Pia fu *Ambrogio-Mario*, minore sotto la p. p. della madre Invernizzi Giovannina fu Angelo, ved. di Bellazzi *Ambrogio-Mario*, dom. a Vigevano (Pavia).	Bellazzi Pia fu *Mario*, minore sotto la p. p. della madre Invernizzi Giovannina fu Angelo, ved. di Bellazzi *Mario*, dom. a Vigevano (Pavia).
3,50 % »	808607 808609	140 — 140 —	Longhi *Giuseppe* / Longhi *Giovanni* } di Francesco, minori sotto la p. p. del padre, dom. a S. Giovanni alla Castagna (Como).	Longhi *Graziosa-Maria-Giuseppina* / Longhi *Giovannina-Annita* } di Francesco, minori ecc. come contro.
Cons. 5 %	85227	355 —	*Armentaro* Maria fu Battista, moglie di Pirrone Francesco, dom. a Mormanno (Cosenza).	*Armentano* Maria fu Battista, moglie ecc. come contro.
Prest. Naz. 4,50 %	5775 5776	22,50 45 —	Oliva *Zita* ved. di Vaccarezza Sebastiano, dom. a Loano (Genova).	Oliva *Tita*, ved. ecc. come contro.
Cons. 5 %	524013	1500 —	Petrini *Teresa-Luigia* di Luigi, nubile dom. a Genova; vincolata a termine della legge 9 febbraio 1928, n. 371 per il matrimonio da contrarsi dalla titolare con Polastri Giovanni fu Guglielmo, maggiore nel R. Esercito.	Petrini *Luigia-Teresa* di Luigi, nubile dom. a Genova; vincolata ecc. come contro.
»	302431	120 —	Bonito Errico fu Beniamino e figli Vincenzo, Maria moglie di Bonzo Costantino, Ester moglie di Marano Adolfo, dom. a Napoli, eredi indivisi dei germani Arcisa, Luigi ed Antonio Campanile fu Pasquale; vincolato di usuf. a favore di Mauriello Gennaro fu Nicola e figli Nicola, Tommaso ed Elisa, quest'ultima minore, dom. a S. Potito Ultra (Avellino) vita durante di Campanile *Marianna* fu Pasquale, ved. Napolitano Pietro.	Intestata come contro; vincolata di usuf. a favore di Mauriello Gennaro fu Nicola e figli Nicola, Tommaso ed Elisa, quest'ultima minore, dom. a S. Potito Ultra (Avellino) vita durante di Campanile *Emilia-Marianna* fu Pasquale, ved. Napolitano Pietro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 16 dicembre 1933 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6632)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 18 dal 16 al 30 settembre 1933 - Anno XI

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Avellino	S. Mart. Valle Caud.	CpO	—	4
Brescia	Bagnolo Mella	B	—	1
Id.	S. Zeno Naviglio	B	—	1
Brindisi	Cisternino	B	—	1
Caltanissetta	Mussomeli	B	1	—
Catania	Giarre	B	—	1
Catanzaro	Chiaravalle Centrale	B	—	1
Id.	Tiriolo	B	—	1
Como	Como	B	—	1
Id.	Robbiate	B	—	1
Cosenza	Oriolo C.	O	—	1
Firenze	Prato	B	—	2
Foggia	Cagnano Varano	O	—	1
Id.	Casalnuovo Mont.	O	—	1
Id.	Vico del Gargano	O	—	2
Id.	Volturara Appula	O	—	3
Frosinone	Acuto	B	—	1
Id.	Alatri	O	1	—
Id.	Ceccano	B	1	—
Id.	Ferentino	B	—	2
Id.	Ripi	O	1	—
Id.	Torre Caietani	B	—	1
Id.	Vico nel Lazio	O	—	2
Gorizia	Gargaro	B	—	1
Livorno	Collesalvetti	B	—	1
Messina	Mistretta	Cp	—	1
Id.	Oliveri	B	—	1
Id.	Raccuia	B	—	1
Milano	Locate Triulzi	B	—	1
Id.	Pieve Emanuele	B	—	1
Modena	Formigine	B	—	1
Id.	Sassuolo	B	—	1
Napoli	Torre Annunziata	B	—	1
Novara	Casalvolone	B	—	1
Nuoro	Baunei	O	—	1
Id.	Bitti	E	—	1
Id.	Id.	O	—	2
Id.	Escolca	O	—	2
Id.	Fonni	E	—	1
Id.	Gairo	B	1	—
Id.	Genoni	B	—	1
Id.	Gergei	O	—	2
Id.	Lula	E	—	1
Id.	Orotelli	O	—	1
Id.	Orroli	B	—	1
Id.	Posada	O	—	1
Palermo	Bompietro	B	—	1
Id.	Casteldaccia	E	—	1
Pavia	Bascapè	B	1	—
Id.	Vigevano	B	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue: *Carbonchio ematico.*			
Piacenza	Cortemaggiore	B	—	1
Reggio di Calabria	Rizziconi	B	—	1
Id.	Rosarno	B	—	1
Rieti	Rieti	B	—	1
Roma	Bracciano	B	—	1
Id.	Frascati	B	1	—
Id.	Mandela	B	1	—
Id.	Monte Flavio	B	1	—
Id.	Palestrina	B	1	—
Id.	Terracina	B	1	—
Salerno	Castelcivita	CpO	1	—
Id.	Castiglione	Cp	—	1
Sassari	Mores	B	—	1
Id.	Nule	O	1	—
Taranto	Castellaneta	E	—	1
Id.	Ginosa	E	—	1
Terni	S. Venanzo	E	—	1
Torino	Rivoli	E	—	1
Trapani	Calatafimi	E	—	2
Vicenza	Arzignano	E	—	2
Viterbo	Castel S. Elia	O	1	—
Id.	Ronciglione	O	—	1
			16	71
	Carbonchio sintomatico.			
Belluno	Feltre	B	—	1
Campobasso	S. Massimo	B	—	1
Catanzaro	Taverna	B	—	1
Ferrara	Berra	B	—	1
Nuoro	Lula	B	—	1
Roma	Roma	B	1	1
Sassari	Sassari	B	1	1
Torino	Borgaro	B	—	1
Trento	Vigo di Fassa	B	—	1
Trieste	Trieste	B	—	1
Udine	Pontebba	B	—	1
			2	11
	Afta epizootica.			
Aosta	Arvier	B	2	—
Id.	Villanova	B	3	—
Bolzano	Prato allo Stelvio	B	—	15
Brescia	Borgo S. Giacomo	B	—	4
La Spezia	La Spezia	B	1	—
Pavia	Vigevano	B	—	1
Roma	Roma	B	—	1
Trieste	S. Dorligo della Valle	B	—	3
			6	24
	Malattie infettive dei suini.			
Aquila	Capestrano	S	1	1
Id.	Collepietro	S	1	—
Arezzo	Arezzo	S	1	1
Ascoli Piceno	Altidona	S	—	2
Id.	Castel di Lama	S	—	1
Id.	Fermo	S	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue: *Malattie infettive dei suini*				
Ascoli Piceno	Pedaso	S	—	2
Id.	S. Elpidio a Mare	S	3	2
Avellino	S. Mart. Valle Caud.	S	—	9
Id.	Volturara Irpina	S	—	1
Belluno	Auronzo	S	1	—
Id.	Belluno	S	1	—
Id.	Cesiomaggiore	S	1	—
Id.	Pieve di Cadore	S	—	2
Id.	Tambre	S	2	—
Bergamo	Casirate d'Adda	S	—	1
Bologna	Bologna	S	1	—
Id.	Castelmaggiore	S	1	—
Id.	Castenaso	S	—	1
Id.	Castel S. Pietro	S	—	4
Id.	Dozza	S	—	2
Id.	Imola	S	—	1
Id.	Medicina	S	—	3
Bolzano	Appiano	S	—	1
Id.	Brunico	S	—	2
Id.	Caldaro	S	—	1
Id.	Lasa	S	—	1
Id.	Nalles	S	—	1
Id.	Naturno	S	—	5
Id.	Sorentino	S	—	1
Campobasso	Montaquila	S	—	1
Id.	Ripabottoni	S	1	—
Cremona	Castelverde	S	1	—
Cuneo	Roccadebaldi	S	—	1
Ferrara	Mesola	S	—	1
Id.	Migliarino	S	—	1
Foggia	Pietra Montecorvino	S	—	3
Forlì	Forlì	S	13	9
Id.	Meldola	S	20	5
Id.	Predappio Nuova	S	15	4
Gorizia	Caporetto	S	—	3
Id.	Gorizia	S	3	1
Macerata	Loro Piceno	S	—	1
Modena	Modena	S	—	1
Napoli	Torre del Greco	S	1	—
Novara	Novara	S	1	1
Id.	Vicolungo	S	1	—
Padova	Carmignano	S	1	—
Id.	Massanzago	S	1	—
Id.	Padova	S	—	2
Id.	S. Margherita	S	—	1
Pavia	Borgo S. Siro	S	—	1
Id.	Ottobiano	S	1	—
Perugia	Marsciano	S	—	2
Id.	Perugia	S	—	2
Piacenza	Carpaneto	S	1	—
Id.	Podenzano	S	1	—
Pola	Parenzo	S	—	3
Id.	Pola	S	—	1
Id.	Rovigno	S	—	1
Ravenna	Casola Valsanio	S	2	—
Id.	Cervia	S	—	1
Id.	Conselice	S	1	—
Id.	Faenza	S	1	—
Reggio Emilia	Castelnuovo nei Monti	S	—	1
Id.	Novellara	S	1	—
Roma	Roma	S	1	—
Sassari	Bono	S	1	—
Id.	Thiesi	S	1	—
Siena	Cetona	S	—	1
Teramo	Castilenti	S	—	1
Id.	Teramo	S	—	2
Trento	Cavalese	S	—	1
Segue: *Malattie infettive dei suini.*				
Trento	Egna	S	—	2
Id.	Faver	S	—	2
Id.	Mezzocorona	S	—	1
Id.	Revò	S	2	6
Id.	Romeno	S	—	1
Id.	Roncegno	S	—	1
Id.	Terlago	S	—	2
Id.	Termeno	S	—	1
Id.	Trento	S	2	—
Id.	Vermiglio	S	—	1
Treviso	Asolo	S	—	1
Id.	Casier	S	—	1
Id.	Tazzo	S	—	1
Trieste	Trieste	S	—	1
Udine	Cordenons	S	—	2
Id.	Pravisdomini	S	—	3
Id.	Sedegliano	S	—	1
Vicenza	Brogliano	S	—	1
Id.	Vicenza	S	—	1
			86	123
Morva.				
Napoli	Casalnuovo	E	1	—
Id.	Napoli	E	1	—
Id.	Torre del Greco	E	1	—
			3	—
Farcino criptococcico.				
Belluno	Agordo	E	—	1
Id.	Belluno	E	1	—
Messina	Messina	E	—	1
Id.	Spadafora S. Martino	E	—	1
Napoli	Casalnuovo	E	1	—
Id.	Cicciano	E	1	—
Id.	Marcianise	E	—	1
Id.	Napoli	E	6	2
Id.	Pomigliano	E	2	—
Id.	S. Paolo	E	1	—
Id.	Torre Annunziata	E	1	—
Id.	Villa Literno	E	1	—
Salerno	Mercato S. Severino	E	1	—
Id.	Serre	E	1	—
Taranto	Castellaneta	E	—	1
Trapani	Marsala	E	11	—
Id.	Poggioreale	E	—	1
			27	8
Rabbia.				
Cosenza	S. Marco Argentano	Cn	—	1
Frosinone	Amaseno	Cn	—	1
Napoli	Acerra	Cn	—	1
Id.	Aversa	Cn	—	1
Id.	Conca della Campan.	Cn	—	1
Id.	Gragnano	Cn	—	2
Id.	Marigliano	Cn	—	2
Id.	Napoli	Cn	—	8

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue: Rabbia.			
Napoli	Nola	Cn	—	1
Id.	Portici	Cn	—	2
Id.	Pozzuoli	Cn	—	1
Id.	Roccamassima	Cn	—	3
Id.	Torre Annunziata	Cn	—	4
Salerno	Angri	Cn	—	1
Siracusa	Siracusa	Cn	—	1
Taranto	S. Giogio	Cn	—	1
			—	31
	Rogna.			
Aquila	Aquila	O	1	—
Arezzo	Arezzo	O	1	—
Campobasso	Cerro al Volturno	O	17	—
Id.	Civitanova	O	2	—
Id.	Vastogirardi	O	1	—
Grosseto	Castellazzara	O	1	—
Id.	Scansano	O	1	—
Macerata	Pioraco	O	1	—
Id.	Sefro	O	1	—
Perugia	Foligno	O	5	—
Id.	Campello sul Clitunno	O	3	—
Rieti	Orvinio	O	—	4
Roma	Artena	O	1	—
Id.	Bassiano	O	1	—
Id.	Cerveteri	O	1	—
Id.	Mandela	O	1	—
Id.	Roma	O	—	1
Id.	S. Gregorio	O	1	—
Id.	Vallepietra	O	1	—
Terni	Narni	O	3	1
Id.	Otricoli	O	1	—
Viterbo	Soriano nel Cimino	O	1	—
Id.	Tuscania	O	1	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			47	6
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.			
Caltanissetta	Mussomeli	Cp	1	—
Catania	Randazzo	O	—	2
Rieti	Borgocollefegato	O	1	—
Roma	Campagnano	O	1	—
Siracusa	Lentini	O	1	—
Teramo	Valle Castellana	O	1	—
			5	2
	Aborto epizootico.			
Belluno	S. Vito	B	4	2
Bologna	Calderara	B	4	—
Id.	Crevalcore	B	2	2
Id.	Malalbergo	B	1	—
Id.	Molinella	B	4	—
Id.	Pianoro	B	1	—
Id.	S. Pietro in Casale	B	2	1
Bolzano	Scena	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue: Aborto epizootico.			
Como	Galbiate	B	3	—
Id.	Gravedona	B	—	10
Id.	Lecco	B	1	—
Cuneo	Genola	B	—	1
Ferrara	Ferrara	B	—	2
Frosinone	Atina	B	—	3
Modena	Bastiglia	B	—	1
Id.	Castelfranco	B	1	—
Id.	Concordia	B	1	—
Id.	Finale nell'Emilia	B	1	1
Id.	Formigine	B	2	1
Id.	Maranello	B	1	—
Id.	Medolla	B	1	1
Id.	Ravarino	B	—	1
Id.	Soliera	B	—	1
Novara	Carpignano	B	2	—
Padova	Villafranca P.	B	—	1
Pavia	Certosa di Pavia	B	1	—
Reggio Emilia	Gualtieri	B	—	3
Roma	Roma	B	6	1
Taranto	Grottaglie	B	1	—
Trento	Peio	B	—	1
Udine	Sacile	B	—	2
Venezia	Cona	B	1	—
Id.	Dolo	B	—	1
Id.	Grisolera	B	1	—
Id.	Pramaggiore	B	—	1
Id.	Torre di Mosto	B	1	—
Viterbo	Fabrica di Roma	B	1	—
			43	38
	Influenza del cavallo.			
Ferrara	Ferrara	E	—	1
Piacenza	Agazzano	E	1	—
Id.	Gazzola	E	—	2
Id.	Nibbiano	E	1	—
Sassari	Osilo	E	—	2
			2	5
	Diarrea dei vitelli.			
Frosinone	Casalvieri	B	—	1
Padova	Conselve	B	—	1
			—	2
	Tubercolosi bovina.			
Arezzo	Montevarchi	B	—	1
Bari	Ruvo	B	2	—
Id.	Terlizzi	B	5	—
Bolzano	Bolzano	B	—	3
Id.	Bressanone	B	—	1
Id.	Campo Tures	B	—	3
Id.	Merano	B	—	1
Ravenna	Casola Valsenio	B	—	1
Roma	Roma	B	—	7
Siena	Colle di Val d'Elsa	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue *Tubercolosi bovina.*				
Siena	Radicondoli	B	—	1
Venezia	Fossalta	B	1	—
Vicenza	Caldogno	B	—	1
Id.	Valdagno	B	—	1
Id.	Vicenza	B	—	16
			8	37
Peste aviaria.				
Catanzaro	Vibo Valentia	P	—	2
La Spezia	Deiva	P	11	3
Pesaro e Urbino	Gabicce	P	—	3
			11	8
Colera dei polli				
Cremona	Gadesco Pieve Delm.	P	—	1
Fiume	Laurana	P	—	3
Frosinone	Aquino	P	—	5
Id.	Piedimonte S. Germ.	P	—	3
Pesaro e Urbino	S. Leo	P	—	4
Rovigo	Canaro	P	1	1
Id.	Rovigo	P	1	—
Id.	Trecenta	P	3	—
Treviso	Fonte	P	—	1
Id.	Valdobbiadene	P	—	1
Udine	Sedegliano	P	—	1
Vercelli	Santhià	P	—	1
Vicenza	Vicenza	P	—	1
			5	22

(6555)

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	33	71	87
Carbonchio sintomatico	11	11	13
Afta epizootica	7	8	30
Malattie infettive dei suini	35	92	214
Morva	1	3	3
Farcino criptococcico	6	17	35
Rabbia	6	16	31
Rogna	10	24	53
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	6	6	7
Aborto epizootico	18	37	81
Tubercolosi bovina	8	15	45
Diarrea dei vitelli	2	2	2
Influenza del cavallo	3	5	7
Peste aviaria	3	3	19
Colera dei polli	9	13	27

B *bovina*, Bf *bufalina*, O *ovina*, Cp *caprina*, S *suina*, E *equina*, P *pollame*, Cn *canina*, Fl *felina*.

(*a*) I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.